

Feralpisalò: la panchina è ancora vuota Ed è corsa a tre

• **Andreoletti è il prescelto ma deve rescindere con il Benevento**
Le alternative sono Chiappella (Giana) e Donati (Legnago)

SERGIO ZANCA

SALÒ Non si sblocca la trattativa per il passaggio dell'allenatore Matteo Andreoletti alla Feralpisalò. Sino al 30 giugno 2025 il tecnico bergamasco, 35 anni, ex Pro Sesto, è vincolato al Benevento, che lo ha licenziato lo scorso dicembre. Il suo procuratore, Michelangelo Minieri, sta trattando la rescissione del contratto con il presidente dei sanniti Oreste Vigorito. L'accordo non c'è ancora.

I candidati

Il direttore sportivo dei gardesani Andrea Ferretti, che attende la soluzione del braccio di ferro, non è rimasto con le mani in mano, e ha valutato altri profili, a cominciare da Massimo Donati e Andrea Chiappella. Il primo, 43 anni, friulano di San Vito del Tagliamento, nel 2022-23 ha condotto il Legnago in C, e poi ottenuto un brillante 6° posto. Entrato nel

mirino di società di categoria superiore come il Verona, che alla fine ha scelto Paolo Zanetti, e l'Udinese, orientata su Eusebio Di Francesco, al momento Donati è tenuto d'occhio da Pisa e Südtirol. Ma i toscani sembrano puntare su Pippo Inzaghi e gli altoatesini sulla conferma di Federico Valente.

Chiappella, 36 anni, milanese di Paullo, ex impiegato di banca, è da una vita alla Giana di Gorgonzola: all'inizio, difensore e capitano della squadra di Cesare Albè, il Ferguson della Martesana (26 anni sulla stessa panchina), poi tecnico delle giovanili. Nel '22-23 ha conquistato la promozione in C, e nell'ultimo campionato raggiunto il 7° posto. Con la Giana ha firmato un contratto che scadrà nel 2026, ma potrebbe scioglierlo. Di lui ha già chiesto informazioni il Trento.

Intanto Marco Zaffaroni piace alla Reggiana, anche se in pole c'è Fabio Caserta.

Largo ai giovani

In casa verdebùli rientreranno dai prestiti alcuni ragazzi: il terzino sinistro Christian Di Marco (2002, dal Gubbio), i centrocampisti Matteo Musatti, di Rodengo Saiano (2003, dal Fiorenzuola), Andrea Franzolini (2003, Legnago), Matteo Gualandris (2004, Pro Palazzolo, la squa-

dra del suo paese), Pietro Santarpia (2002, Pro Sesto). Andranno tutti in ritiro a Darfo Boario, da lunedì 15 luglio, con alcuni elementi della Primavera, come il difensore italo-albanese Samuele Sina, 2007, e il trequartista Simone Cantamessa, 2006. Per lo stopper rumeno Marcus Pacurar, 2005, sono giunte alcune richieste, e potrebbe essere dirottato in D. L'attaccante Brayán Gjyla, 2007, dovrebbe invece rimanere al Sassuolo. La scorsa stagione, in B, l'utilizzo dei giovani (del 2000 e anni successivi) ha fruttato circa un milione e 300 mila euro. Nel prossimo campionato di C i contributi della Lega verranno distribuiti alle società che schiereranno i 2002, 2003 e via così.

Il presidente Giuseppe Pardini avrebbe voluto confermare alcuni dei protagonisti della splendida cavalcata 2022-23, ma c'è già da deciso di cambiare. Come Federico Carraro: il regista sta per firmare un contratto biennale col Trapani. Non mancano le offerte per Davide Balestrero e Davide Di Molfetta. Catanzaro e Frosinone premono per Mattia Felici. Vicenza e Sassuolo hanno tempo sino al 30 giugno per riprendere il portiere Samuel Pizzignacco (f veneti) e il difensore Alessandro Pilati (gli emiliani) a 400 mila euro.



In pole Matteo Andreoletti, 35 anni: ha allenato Pro Sesto e Benevento



L'alternativa Massimo Donati, 43 anni: nella passata stagione ha portato il Legnago ai play-off